



# RIFUGIO FORNI

Sport e natura a Santa Caterina Valfurva.

## SCIALPINISMO

# Scopri gli itinerari nella magica valle dei Forni

*Itinerari a cura della guida alpina Eraldo Meraldi*

[www.rifugioforni.it](http://www.rifugioforni.it)

**CIMA BRANCA** 3000 m

Monte Cevedale





Gruppo **ORTLES-CEVEDALE**

**ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI NELLA ZONA DEI FORNI – VALFURVA (SO)**

**Cima Branca 3000 m**

La Cima Branca non è una cima vera e propria, ma una quota sulla lunga cresta meridionale che scende dal Monte Pasquale. Per il panorama spettacolare sui bacini glaciali sovrastanti e il suo tranquillo e facile raggiungimento, da diversi anni è diventata una meta a se tra i tanti itinerari che la zona dei Forni offre. Comunque è da fare, non solo come ripiego nelle giornate con condizioni nivometeorologiche avverse, o visto il modesto dislivello, ma perché sulle sue pendici meridionali offre delle belle ed interessanti discese.

**Difficoltà:** MS - buono sciatore

**Periodo:** dai primi di marzo a metà maggio

**Quota di partenza:** 2178 rifugio Forni

**Quota di arrivo:** 3000 m

**Dislivello:** 822 m

**Esposizione:** S-E-N

**Punto di appoggio:** Rifugio Forni raggiungibile da S.Caterina Valfurva lungo la strada che sale in Val dei Forni apertura i primi di marzo - Tel. 0342.935365 - Fax 0342.901916 - info@forni2000.com

**Tempo di salita:** 1,30/2,30 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.

**Cartografia:** Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 – Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

**Da consultare:** Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia – www.arpalombardia.it/meteo - 8488.37077  
Bollettini nivometeorologici AINEVA - www.aineva.it – 0461.230030

**Materiale:** base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

**Itinerario classico**

Dalla stradina pianeggiante che parte dal posteggio davanti al rifugio dei Forni, oppure dal posteggio sottostante, ci si porta in prossimità del piccolo sbarramento artificiale. Seguendo le indicazioni verso destra per il rifugio Branca, si passa prima un piccolo ponticello sul torrente Cedec per poi proseguire lungo il fondovalle, seguendo una bella traccia sempre battuta sulla sinistra del torrente Frodolfo, fino a portarsi su un piccolo pianoro da dove si può vedere il rifugio sovrastante sulla sinistra. Questa zona si può raggiungere anche passando all'inizio dell'itinerario alla base della piccola diga e costeggiando sulla destra il torrente Frodolfo.

Si continua seguendo una stradina sempre battuta che con tre tornanti porta in prossimità del laghetto di Rosole e ed in breve al sovrastante rifugio Branca, raggiungibile tramite la stradina che sale prima verso sinistra (normalmente questo tratto è sempre ben tracciato per l'approvvigionamento del rifugio stesso).

Si sale ora in direzione nord-est entrando in Val Ròsole portandosi gradualmente alla destra dell'evidente linea della morena mediana. La si costeggia fino al suo termine e poi si piega decisamente verso sinistra in direzione ovest attraversando tutto il pianoro. Si sale ora più o meno al centro dell'anfiteatro, per poi piegare verso sinistra nell'ultimo tratto raggiungendo in breve l'ampia cima tondeggiante.

**1a.** Da poco sopra il rifugio Branca stare a sinistra dell'evidente linea della morena mediana e andare a raccordarsi con l'itinerario precedente poco prima del tratto più ripido.

**Dalla morena laterale: 1b.** Dalla stradina pianeggiante che parte dal posteggio davanti al rifugio dei Forni, oppure dal posteggio sottostante, ci si porta in prossimità del piccolo sbarramento artificiale e seguendo le indicazioni per il rifugio Branca si segue la mulattiera estiva fino a passare il ponte sul torrente Cedec. Subito dopo si sale in direzione della malga sovrastante e deviando verso destra si raggiunge il bordo del pianoro dell'evidente morena laterale.

Si sale ora la prima evidente valletta per poi piegare verso destra andando in direzione della base dello spigolo che scende dalle pendici della cresta meridionale del Monte Pasquale. Si entra ora nella piccola valletta a sinistra della morena mediana della Val Ròsole e la si costeggia a sinistra andando a raccordarsi così con l'itinerario precedente.

**1c.** Salito il tratto ripido alla sinistra dell'evidente morena mediana piegare decisamente verso sinistra postandosi in prossimità della cresta meridionale della Cima Branca. Quindi la si segue fino alla cima.

**1d.** Nell'ultimo tratto di salita dell'itinerario classico, deviando verso destra si raggiunge la quota 3011 m sempre lungo la cresta sud del Monte Pasquale.

**Discesa**

Lungo gli itinerari di salita.

**Discese alternative**

**Dalla dorsale sud:** La dorsale meridionale offre diverse discese in funzione alle condizioni nella neve, sia verso la Val Rosole che direttamente sul pianoro della Valle dei Forni; oppure dal crinale sud-ovest e anche direttamente verso la Val Cedec. Queste discese sono preferibilmente indicate da effettuare con neve ben assestata.

**Dalla quota 3011 m (itinerario 1d.):** portarsi verso nord al piccolo colletto e scendere il ripido e stretto canale occidentale che scende verso la Val Cedec. A circa metà pendio rientrare verso sinistra nella zona della malga dei Forni.





Gruppo **ORTLES-CEVEDALE**

**ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI NELLA ZONA DEI FORNI – VALFURVA (SO)**

**Cima Branca 3000 m**

La Cima Branca non è una cima vera e propria, ma una quota sulla lunga cresta meridionale che scende dal Monte Pasquale. Per il panorama spettacolare sui bacini glaciali sovrastanti e il suo tranquillo e facile raggiungimento, da diversi anni è diventata una meta a se tra i tanti itinerari che la zona dei Forni offre. Comunque è da fare, non solo come ripiego nelle giornate con condizioni nivometeorologiche avverse, o visto il modesto dislivello, ma perché sulle sue pendici meridionali offre delle belle ed interessanti discese.

**Difficoltà:** MS - buono sciatore

**Periodo:** dai primi di marzo a metà maggio

**Quota di partenza:** 2178 rifugio Forni

**Quota di arrivo:** 3000 m

**Dislivello:** 822 m

**Esposizione:** S-E-N

**Punto di appoggio:** Rifugio Forni raggiungibile da S.Caterina Valfurva lungo la strada che sale in Val dei Forni apertura i primi di marzo - Tel. 0342.935365 - Fax 0342.901916 - info@forni2000.com

**Tempo di salita:** 1,30/2,30 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.

**Cartografia:** Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 – Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

**Da consultare:** Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia – www.arpalombardia.it/meteo - 8488.37077  
Bollettini nivometeorologici AINEVA - www.aineva.it – 0461.230030

**Materiale:** base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

**Itinerario classico**

Dalla stradina pianeggiante che parte dal posteggio davanti al rifugio dei Forni, oppure dal posteggio sottostante, ci si porta in prossimità del piccolo sbarramento artificiale. Seguendo le indicazioni verso destra per il rifugio Branca, si passa prima un piccolo ponticello sul torrente Cedec per poi proseguire lungo il fondovalle, seguendo una bella traccia sempre battuta sulla sinistra del torrente Frodolfo, fino a portarsi su un piccolo pianoro da dove si può vedere il rifugio sovrastante sulla sinistra. Questa zona si può raggiungere anche passando all'inizio dell'itinerario alla base della piccola diga e costeggiando sulla destra il torrente Frodolfo.

Si continua seguendo una stradina sempre battuta che con tre tornanti porta in prossimità del laghetto di Rosole e ed in breve al sovrastante rifugio Branca, raggiungibile tramite la stradina che sale prima verso sinistra (normalmente questo tratto è sempre ben tracciato per l'approvvigionamento del rifugio stesso).

Si sale ora in direzione nord-est entrando in Val Ròsole portandosi gradualmente alla destra dell'evidente linea della morena mediana. La si costeggia fino al suo termine e poi si piega decisamente verso sinistra in direzione ovest attraversando tutto il pianoro. Si sale ora più o meno al centro dell'anfiteatro, per poi piegare verso sinistra nell'ultimo tratto raggiungendo in breve l'ampia cima tondeggiante.

**1a.** Da poco sopra il rifugio Branca stare a sinistra dell'evidente linea della morena mediana e andare a raccordarsi con l'itinerario precedente poco prima del tratto più ripido.

**Dalla morena laterale: 1b.** Dalla stradina pianeggiante che parte dal posteggio davanti al rifugio dei Forni, oppure dal posteggio sottostante, ci si porta in prossimità del piccolo sbarramento artificiale e seguendo le indicazioni per il rifugio Branca si segue la mulattiera estiva fino a passare il ponte sul torrente Cedec. Subito dopo si sale in direzione della malga sovrastante e deviando verso destra si raggiunge il bordo del pianoro dell'evidente morena laterale.

Si sale ora la prima evidente valletta per poi piegare verso destra andando in direzione della base dello spigolo che scende dalle pendici della cresta meridionale del Monte Pasquale. Si entra ora nella piccola valletta a sinistra della morena mediana della Val Ròsole e la si costeggia a sinistra andando a raccordarsi così con l'itinerario precedente.

**1c.** Salito il tratto ripido alla sinistra dell'evidente morena mediana piegare decisamente verso sinistra postandosi in prossimità della cresta meridionale della Cima Branca. Quindi la si segue fino alla cima.

**1d.** Nell'ultimo tratto di salita dell'itinerario classico, deviando verso destra si raggiunge la quota 3011 m sempre lungo la cresta sud del Monte Pasquale.

**Discesa**

Lungo gli itinerari di salita.

**Discese alternative**

**Dalla dorsale sud:** La dorsale meridionale offre diverse discese in funzione alle condizioni nella neve, sia verso la Val Rosole che direttamente sul pianoro della Valle dei Forni; oppure dal crinale sud-ovest e anche direttamente verso la Val Cedec. Queste discese sono preferibilmente indicate da effettuare con neve ben assestata.

**Dalla quota 3011 m (itinerario 1d.):** portarsi verso nord al piccolo colletto e scendere il ripido e stretto canale occidentale che scende verso la Val Cedec. A circa metà pendio rientrare verso sinistra nella zona della malga dei Forni.